



Documento firmato digitalmente

Spett.le **PROVINCIA DI LECCE**
Servizio Politiche di Tutela Ambientale e
Transizione Ecologica
ambiente@cert.provincia.le.it

e p.c. **RUGGERI SERVICE S.p.A**
S.S. 275 Maglie – Leuca - Muro Leccese (LE)
ruggeriservicespa@arubapec.it

Oggetto: RUGGERI SERVICE spa - Procedura di Riesame AIA rilasciata con D.D. n. 2044 del 21.09.2012 per l'installazione di seconda fusione di alluminio sito nel Comune di Muro Leccese (LE)

- Valutazione della documentazione presentata dalla ditta in riscontro alla nota ARPA prot. 19304 del 21/03/2023 -

Rif nota Provincia di Lecce, agli atti di ARPA Puglia al prot. n. 30819 del 27/04/2023

In relazione al procedimento in oggetto, la documentazione presentata in data 27/04/2023 non è esaustiva e non risponde alle richieste che erano state formulate.

Nella necessità di garantire la chiusura del procedimento, si richiede alla ditta di attenersi pedissequamente a quanto di seguito riportato.

Relazione tecnica e di calcolo per la gestione delle acque meteoriche REV. 06 del 03/23 (Allegato K)

1. Dalla valutazione delle integrazioni trasmesse, la criticità evidenziata al punto 4. lett. g. della nota prot. ARPA n. 84199 del 13/12/2022 e, riconfermata poi al punto 1. lett. c. della nota prot. n. 19304 del 21/03/2023 non risulta ancora superata. Tale criticità si presenta sia nell'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia (Tav. 2) nel quale la pompa installata aspira le acque dal disoleatore senza alcuna discontinuità idraulica, sia nell'impianto di trattamento delle acque di dilavamento successive (seconda pioggia), per il quale, secondo quanto rappresentato nella Tav. 2, la vista in pianta presenta la pompa installata in pozzetto distinto dal disoleatore, mentre la vista in sezione presenta la pompa in continuità idraulica con il disoleatore. Inoltre, visto che i filtri a sabbia e a carboni attivi, previsti nella sezione di trattamento delle acque di prima pioggia, normalmente necessitano di controlavaggio per la loro rigenerazione, è necessario prevedere e dimensionare i relativi circuiti idraulici e la vasca di accumulo delle acque reflue provenienti dal controlavaggio, che andranno smaltite come rifiuto presso impianti terzi. Per il controlavaggio potranno essere riutilizzate le stesse acque trattate.

2. Le tavole riportate nell'allegato K non indicano ancora i/l punto/i di scarico: si richiede di usare la seguente denominazione, S1 - spurgo torri di raffreddamento, S2 - acque di prima pioggia, S3 - acque di seconda pioggia;

Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) (ALLEGATO N)

3. Il documento nella Rev.06 del 28/03/2023 non risponde alle osservazioni formulate dalla Scrivente Agenzia nella nota prot. n. 19304 del 21/03/2023. Inoltre, la ditta ha apportato delle modifiche che, a parere della Scrivente, oltre che essere ingiustificate, non rispondono alle finalità del PMC e non tengono conto delle linee guida ed istruzioni operative che sono state già più volte richiamate. Nel ricordare che il PMC costituisce parte integrante dell'autorizzazione AIA e che, pertanto, i contenuti dello stesso hanno valenza di prescrizioni a cui il Gestore deve attenersi, si riporta, di seguito, l'esame puntuale delle modifiche da apportare:

- a. nelle **TABELLA 3.1 - Materie prime, ausiliarie, intermedi non pericolosi (sostanze/miscele)** e **TABELLA 3.2 - Materie prime, ausiliarie, intermedi pericolosi (sostanze/miscele)** sia prevista una frequenza di monitoraggio annuale e sia modificata la modalità di calcolo prevista in quanto non risponde a quanto era stato richiesto. Il consumo annuo effettivo, inteso come materie prime utilizzate nel processo, è da calcolare come quantità di materie prime acquistate (dalle fatture) a cui vanno sottratte le giacenze in magazzino a fine anno. Pertanto:
- nella colonna "consumo", sia indicato annuale;
 - nella colonna "Metodo misura e frequenza" sia riportata la dicitura "Calcolo(1)/annuale";
 - la nota "(1)Il consumo di materie prime è calcolato con la seguente formula: Consumo materie prime/mese = quantità materie prime*numero di colate/giorno*giorni di attività/mese" sia sostituita con (1)Il consumo di materie prime è calcolato con la seguente formula: Consumo materie prime/anno = quantità materie prime acquistate nell'anno di riferimento - quantità di materie prime in scorta nel magazzino, a fine anno"
 - nella colonna "Area di stoccaggio" non è sufficiente riportare "area contrassegnata"; l'area di stoccaggio deve essere indicata da una sigla (numerica, letterale, ecc.) identificativa; la stessa sigla dovrà essere utilizzata nella planimetria di stoccaggio delle materie prime, che si richiede di aggiornare (allegato U del gennaio 2023)
 - corrispondente a quanto indicato in una specifica planimetria di stoccaggio delle materie prime, che si richiede di produrre;
- b. sia eliminata la **TABELLA 3.4 - Prodotti finiti** in quanto le informazioni sono già descritte e richieste nella **Tabella 2.14 Produzione complessiva**. Alla luce di questa modifica, sia rivista la numerazione di tutte le tabelle successive.
- c. in riferimento alla richiesta di chiarimento formulata dalla scrivente al p.to 2 lettera d) della nota prot. n.19304 del 21/03/2023, si prende atto dell'eliminazione del

riferimento al recupero delle acque di raffreddamento depurate dalla **TABELLA 3.5a – Recupero acque meteoriche/acque depurate**. Considerato che, da quanto riportato nella tabella si desume che il recupero riguarda solo le acque meteoriche depurate, si ribadisce di specificare se le stesse, siano stoccate in vasca di accumulo o serbatoio interrato dal momento che nella tabella appaiono ancora entrambi i riferimenti. Nella colonna “Punto di prelievo”, deve essere lasciato il riferimento a “vasca di accumulo”, se effettivamente le acque sono stoccate in una vasca, o indicare “serbatoio interrato”, qualora lo stoccaggio avvenga in un serbatoio. Inoltre, nella colonna “Percentuale di acqua recuperata”, la dicitura *“Sono recuperati 150mc di acque meteoriche stoccate in un serbatoio interrato”* deve essere eliminata; deve essere, invece, indicata la modalità di calcolo della percentuale di acqua recuperata, pertanto, sia inserita la seguente dicitura: *“quantità di acqua meteorica recuperata in un anno/consumo annuo totale (prelievo da pozzo + recupero acque meteoriche) della risorsa idrica”*.

- d. in riferimento alla richiesta formulata al p.to 2 lettera e) della nota prot. n.19304 del 21/03/2023, riguardante il monitoraggio dell'efficienza energetica tramite il parametro $\cos\phi$, si riscontra che all'interno del PMC viene fatto rimando ad un documento “CALCOLO $\cos\phi$ ALLEGATO N4” che però non è stato allegato. Si richiede pertanto il documento mancante. Si suggerisce, inoltre, di fare riferimento al $\cos\phi$ indicato nella fatture di acquisto dell'Ente fornitore dell'energia elettrica.
- e. nella tabella TABELLA 3.7 – Combustibili, si fa riferimento al consumo per ogni forno (fusorio, di attesa e di omogeneizzazione): si richiede se la suddivisione dei consumi per singolo forno avviene tramite contatori dedicati o tramite calcolo o stima. Alla luce di tale richiesta, aggiornare quanto indicato nella colonna “Metodo misura e frequenza” indicando se si procede tramite calcolo, stima o contatori dedicati.;
- f. nella TABELLA 3.10 - Sistemi di trattamento fumi:
 - in corrispondenza del “controllo Δp di depressione (1)” sul punto di emissione E1, nella colonna “Modalità di registrazione e trasmissione”, la dicitura “Annotazioni su registro cartaceo” sia sostituita con “Annotazioni su registro cartaceo dei soli valori anomali”
 - nella colonna “Modalità di registrazione e trasmissione”, sia eliminata per tutte le righe la dicitura “Report semestrali/ trasmissione secondo modalità AC”. Nello specifico caso dei controlli previsti dalla tabella 3.10, si ritiene sufficiente la registrazione degli stessi in appositi registri, da tenere a disposizione dell'Autorità di Controllo, senza necessità alcuna di trasmissione.
- g. in riferimento alla richiesta formulata al p.to 2 lettera i) della nota prot. n.19304 del 21/03/2023 riguardo alla frequenza delle “Modalità di controllo” riportate nella **TABELLA 3.14 – Scarico acqua raffreddamento**, si riscontra che la frequenza non è stata specificata come richiesto ed è stata invece specificata la frequenza dello scarico non richiesta. Si richiede di nominare il punto di scarico delle acque di spurgo con la sigla “S1” e sia sostituita la TABELLA 3.14 con la seguente:

Sigla Punto di Emissione	Tipologia di scarico	Provenienza	coordinate	parametri	frequenza
S1	sul suolo - in trincea drenante	spurgo torri di raffreddamento	40° 06' 03" N 18° 19' 08" E	si veda tabella 3.16	mensile

- h. in riferimento alla richiesta formulata al p.to 2 lettera j) di definire la frequenza di trasmissione dei controlli analitici nella **TABELLA 3.15 – Sistemi di depurazione**, si riscontra l'inserimento della dicitura *"Report semestrali/trasmissione secondo modalità AC"*: sia sostituita tale dicitura con *"report annuale"*, come previsto dalla normativa (articolo 29-decies co. 2 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.).

Inoltre, per allineare alla successiva **TABELLA 3.16**, in cui viene indicato un controllo mensile delle *"acque torri evaporative prima del trattamento e dopo il trattamento"*, si richiede di modificare la dicitura *"semestrale"* in *"mensile"* nella colonna *"Frequenza"*.

- i. Si richiede di riportare tutti i metodi di analisi nella **TABELLA 3.16 – Inquinanti monitorati acque torri evaporative prima del trattamento e dopo il trattamento**, dal momento che alcuni sono stati riportati al di fuori della stessa, a pag. 44.. A pag. 45, in corrispondenza del paragrafo *"Acque meteoriche"*, la dicitura *"e, qualora tali limiti dovessero essere superati, saranno effettuati interventi mirati per far rientrare i valori di ciascun parametro nei limiti previsti dal D.Lgs"* sia sostituita con *"e, qualora tali limiti dovessero essere superati, non si procederà allo scarico delle acque meteoriche, ma allo smaltimento come rifiuto. Al contempo, verrà verificata la funzionalità del sistema di trattamento per gli eventi meteorici successivi"*.
- j. la **TABELLA 3.18 - Scarico acque meteoriche potenzialmente inquinate**, sia così sostituita, nominando i punti di scarico con le sigle S2 e S3:

Sigla Punto di Emissione	Tipologia di scarico	Provenienza	parametri	frequenza
S2	sul suolo - in trincea drenante	acque di prima pioggia	si veda tabella 3.19	durante ogni evento piovoso/al termine entro 48 ore
S3	sul suolo - in trincea drenante	acque di seconda pioggia	si veda tabella 3.20	durante ogni evento piovoso

- k. Nelle **TABELLA 3.19 - Monitoraggio acque di prima pioggia** e **TABELLA 3.20 - Tabella inquinanti acque di seconda pioggia**:
- nella colonna “Modalità controllo” sostituire il termine “Campionamento” con il termine “Campionamento e analisi”, nella colonna “Modalità di registrazione e trasmissione”, sia sostituita la dicitura “Report semestrali/trasmissione secondo modalità AC” con “report annuale”, come previsto dalla normativa (articolo 29-decies co. 2 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.).
- l. in riferimento al p.to 2 lettera p) della nota prot. n.19304 del 21/03/2023, veniva richiesto di eliminare le sole sostanze per cui esiste il **divieto di scarico diretto nelle acque sotterranee**, e non quelle per cui esiste il divieto di scarico sul suolo e sottosuolo. Pertanto, si richiede di reinserire nelle **TABELLA 3.19 - Monitoraggio acque di prima pioggia** e nella **TABELLA 3.20 - Tabella inquinanti acque di seconda pioggia**, il parametro Materiali grossolani in quanto previsto dalla Tabella 4 dell'Allegato 5 del D.Lgs. n.152/06 e le sostanze per cui è previsto il **divieto di scarico sul suolo e sottosuolo** di cui al p.to 2.1 dell'Allegato 5 del D.Lgs. n.152/06 e precisamente:
- composti organo alogenati;
 - composti organo fosforici
 - composti organo stannici
 - sostanze che hanno potere cancerogeno, mutageno, ecc.
 - mercurio e suoi composti
 - cadmio e suoi composti
 - oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera
 - cianuri
 - materie persistenti che possono galleggiare, restare in sospensione o andare a fondo e che possono disturbare ogni tipo di utilizzazione delle acque.
- m. nella **TABELLA 3.24 – Controllo rifiuti prodotti**, nella colonna “Ubicazione del deposito” non è sufficiente riportare “Area Deposito Temporaneo Rifiuti Speciali”; l’area di stoccaggio deve essere indicata da una sigla (numerica, letterale, ecc.) identificativa. La stessa sigla dovrà essere utilizzata nella planimetria di stoccaggio dei rifiuti, che si richiede di aggiornare (allegato U del gennaio 2023)
- n. in riferimento a quanto richiesto al p.to 2 lettera t) della nota prot. n.19304 del 21/03/2023, la ditta ha identificato nella **TABELLA 3.28 – Inquinanti monitorati**, relativa al campionamento del suolo, quali CSC di riferimento quelle previste dall'All.2 del DM n. 46/2019, classificando pertanto l’area in cui sono localizzati i punti di campionamento come destinata alla produzione agricola e all'allevamento. Si richiede documentazione ufficiale che attesti la destinazione d’uso dell’area in questione.
- o. eliminare il refuso di pag.75 (Par. 6.2.1) “La registrazione è a disposizione dell’Autorità di controllo. ~~a disposizione delle Autorità competenti al controllo.~~ A tali supporti sono correlati certificati analitici.”



Relazione di riferimento (ALLEGATO M)

4. La **tabella 2 – Elenco delle sostanze presenti nell'installazione** riportata a pag.7/16, non è completa di tutte le frasi H presenti nelle schede di sicurezza allegate. In particolare:
- per il lubrificante secco VERISOL 3860 non è riportata l'indicazione di pericolo H371;
 - per l'alghicida BIOFAS 130 non è riportata l'indicazione di pericolo H412.
- Pertanto, è necessario aggiornare nuovamente la FASE 1 di valutazione condotta in conformità al D.Lgs. n. 95/2019.

Per gli aspetti relativi alle emissioni in atmosfera, non già disciplinati nella presente nota, si rimanda alle valutazioni che saranno trasmesse dall'U.O.C. CRA di Arpa Puglia.

Distinti Saluti,

Il Gruppo di lavoro

Ing. M. Manuela Aloisi

Dott. Michele Durante

Dott.ssa Chiara Favale

Il Dirigente ambientale

dott. Geol. Oronzo Simone

Il Direttore UOC Servizio Territorio ad interim

dott.ssa A.M. D'Agnano

Il Direttore DAP Lecce f.f.

dott. Antonio D'Angela